

Adunanza del 22 dicembre 1927

Presiede il Presidente, An. le Gatti;

Sono presenti i consiglieri Rossoni e Scodnick ed il consigliere Segretario Rosmini.

È giustificata l'assenza dei consiglieri Indri e Tabetti.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza tenuta il 23 novembre u. s.

Dopo di che si procede allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I. Investimenti patrimoniali ~

a) Consorzio Nazionale per il credito agrario ~

Il Presidente ricorda che con deliberazione del 25 novembre u. s. fu dal Consiglio di Amministrazione autorizzata la partecipazione dell'Istituto al capitale del costituendo Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramenti fino a L. 10.000.000. Ora però lo An. le Ministro della Economia Nazionale ha

osservato che tale cifra è esigua in confronto ai bisogni del Consorzio, manifestando il desiderio che essa sia aumentata fino a 15 milioni.

Il Presidente propone pertanto che sia assecondato tale desiderio.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o o

b) - Cessione di contributo governativo da parte della Società Autostrade meridionali -

Il Presidente riferisce che la Società "Autostrade meridionali", costituita in Napoli nel 1925 per la costruzione di una autostrada congiungente il porto di Napoli con quello di Salerno, ha chiesto allo Istituto, per la costruzione del primo tronco Napoli-Tompeo, un finanziamento mediante lo acquisto del contributo che lo Stato, con apposita convenzione si è impegnato a versare per 50 anni,

nella misura di £ 900.000 annue.

Il contributo statale deve essere dichiarato liquido ed esigibile in corrispondenza dei certificati di avanzamento dei lavori, che saranno di volta in volta emessi dall'Ufficio del Genio Civile di Napoli; e pertanto nessuno esborso sarebbe fatto dall'Istituto se non in corrispondenza ed in proporzione di lavori già realmente eseguiti. Inoltre la garanzia per l'Istituto è data da una disposizione, contenuta nei due decreti che hanno approvato la convenzione, per effetto della quale in qualsiasi ipotesi, anche quando lo Stato, per eventuali inadempienze della Società, dovesse dichiararla decaduta dalla concessione o riscattare l'opera, lo Istituto che avrà scontato il contributo governativo continuerà a ricevere direttamente dallo Stato, per 50 anni, la somma di £ 900.000 all'anno.

Allo stato attuale delle cose, qualora lo Istituto aderisse alla richiesta, esso dovrebbe sborsare in più volte, entro i diciotto mesi prescritti per la costruzione del tratto Roma - Tompeo della Autostrada, la somma di £ 12.420.671,77,

pari al valore attuale di 50 annuità di lire 900.000, scontate al saggio del 7%.

Il Presidente prega il Comitato di esprimere il proprio avviso su la operazione proposta e di indicare il saggio di interesse al quale essa potrebbe effettuarsi.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di autorizzazione della operazione proposta, al saggio del 7%.

c) Vendita di obbligazioni del Prestito Ungherese 7%.

Il Presidente ricorda che nel dicembre 1924 furono acquistate 5975 obbligazioni di prestito Ungherese 7%, per il valore nominale complessivo di L. 2.987.500, al prezzo di L. 450,73 per ogni titolo unitario di L. 500 nominali.

Il Ministero delle Finanze, al quale l'operazione fu comunicata, fece osservare come tale prestito godesse soltanto delle garanzie consentite dal governo emittente, le

quali in determinate future eventualità, connesse con la situazione politica degli Stati Danubiani, potrebbe assottigliarsi o anche venir meno: manifestò quindi il desiderio che l'Istituto evitasse impieghi del genere e segnato alla saggezza dell'Amministrazione dell'Istituto l'opportunità di esaminare, a momento propizio, la convenienza di realizzare l'impiego suddetto, per dare la preferenza ad altre forme di investimento.

È ora pervenuta all'Istituto la proposta di vendere alla Banca d'Italia 2000 obbligazioni di detto prestito al prezzo di L. 440, inferiore di 10 punti alla quotazione della Borsa di Roma del 19 oct. Giova però tener presente che tale quotazione è soltanto nominale e che perciò il prestito stesso non è stato effettivamente trattato, di modo che una qualsiasi offerta di vendita farebbe senz'altro diminuire la quota.

Osserva inoltre il Presidente che i titoli di cui si tratta sono stati valutati dalla Istituto, nel bilancio 1926, al prezzo unitario di L. 407.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di vendita di 2.000 obbligazioni del prestito Ungherese al prezzo di £440 per ogni titolo, più gli interessi.

d) - Vendita di 600 obbligazioni S. F. Tirrene e di 300 obbligazioni Prestito Austriaco -

Il Presidente riferisce che la Banca Ugo Natali, di Roma, ha chiesto nel corrente mese all'Istituto di volerle vendere per contanti 600 obbligazioni S. F. Tirrene 5% e n. 300 obbligazioni di Prestito Austriaco 6,50%.

Questi ultimi titoli fruttano il 6,50% sul valore nominale di £500, sono rimborsabili mediante estrazione o acquisto sul mercato in 20 anni a partire dal dicembre 1924 e sono garantiti dal Governo Austriaco sulle entrate lordi della Dogana e sul Monopolio dei tabacchi, con obbligo da parte dello stesso Governo di fornire altri esecuti in garanzia, qualora la sicurezza ulteriore del

prestato lo richiederse.

Le obbligazioni S. J. Pirrone sono invece per venute all'Istituto dalla fondiaria all'atto della cessione del Tortafoglio: fruttano il 5% sul valore nominale di £ 500=, e sono rimborsabili mediante acquisto sul mercato. Detti titoli non presentano alcun utile di estinzione, e per il lungo tempo decorso dalla emissione, sono in via di estinzione e pochi se ne trovano sul mercato.

Sertanto, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno effettuare la cessione di 300 obbligazioni del prestito Austriaco, al prezzo di £ 484 secondo la quotazione della giornata, superiore di 19 punti a quello per il quale esse furono acquistate; e la cessione di 600 obbligazioni S. J. Pirrone, al prezzo di £ 420, superiore di 10 punti alla quotazione di borsa.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente circa le cessioni effettuate, le quali dovranno essere ratificate dal Consiglio di Amministrazione.

e) - Motuo richiesto dalla Ammi

Amministrazione Provinciale di Venezia

Il Presidente riferisce su la richiesta fatta dalla Amministrazione Provinciale di Venezia di un mutuo di L. 750.000=, per il finanziamento dei lavori di costruzione della Strada Palanda, proponendo di estinguerlo in 35 anni, ed offrendo in garanzia il residuo di delegazioni sulla sovrimposta provinciale fondiaria, la quale, a detta della richiedente, ha sufficiente margine di garanzia. A tale riguardo sono stati domandati elementi precisi alla Intendenza di Finanza ed alla Prefettura di Venezia.

Frattanto, il Presidente ritiene che possa essere accolta la richiesta, semprechè dagli accertamenti in corso risulti garantito il servizio di ammortamento del mutuo; e in considerazione della natura della mutuataria propone che la durata dell'operazione sia stabilita in 50 anni, superiore di poco a quella normalmente richiesta dallo Istituto, e che il saggio di interesse sia fissato in ragione del 6,75% all'anno.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

f) - Mutuo ipotecario ai Sigg. Arzolini di Brescia -

Il Presidente riferisce che i signori Arzolini, noti agricoltori Bresciani, e proprietari di vasti terreni in territorio di Lecco, allo scopo di continuare importanti lavori di miglioria sui fondi stessi e per dare incremento alla coltivazione di prunizie per l'esportazione hanno richiesto a questo Istituto un mutuo da L. 3.500.000 = a 4.000.000 = offrendo in garanzia l'iscrizione ipotecaria di 1. grado sui fondi suddetti.

Le ottime referenze presentate dai signori Arzolini, le informazioni eccellenti fornite da varie Banche, nonché lo scopo della richiesta del mutuo hanno indotto la Commissione finanziaria a prendere in considerazione la proposta.

La preventiva perizia tecnica è stata affidata ai Sigg. Ingegneri bupriani e fiorentini i quali in proposito hanno presentato una di-

ligente ed elaborata relazione.

I terreni di proprietà Argolini sono costituiti da tre tenute situate nella parte settentrionale della Tenuta Salentina, ed in essa prevale la viticoltura e la olivicoltura -

Il Presidente riassume quindi la relazione dei periti ed i criteri in base ai quali, dopo una dettagliata descrizione dei terreni, delle colture e dei fabbricati di ciascuna delle tre tenute, si fatta la valutazione di esse.

Alla prima tenuta, denominata Brullo, della estensione di 240 ettari, i periti assegnano il valore di $\text{L} 3.000.000 =$ in base ai prezzi di $\text{L} 14.000 =$ per ettaro di vigneti, e di $\text{L} 10.000 =$ per ettaro ad altra produzione, ed il valore di $\text{L} 2.800.000 =$ in base alla capitalizzazione, al 100 per 6, del reddito netto di $\text{L} 170.000 =$. Per misura di prudenza i periti, anziché fare la media dei due valori, si attingono al 2°.

Nella seconda tenuta, denominata Badessa Nuova, della estensione di ettari 188, quasi completamente coltivata a vigneti, sono distribuite anche circa 14.000 piante di olivo; e vi sono anche fabbricati di recente costruzione, adibiti ad alloggi padronali, ad abitazioni del personale della mas-

sera, a stalle, ad officine meccaniche, a depositi vari. Essa è poi dotata di un moderno oleificio, attrezzato per la produzione di 10 quintali di olio al giorno. Il reddito netto della tenuta è fissato dai periti in $\text{L} 218.830$, che capitalizzato al 100 per 6 dà un valore di $\text{L} 3.600.000$ = collimante con quello che i periti rilevano stimando complessivamente a corpo 350.000 lire i fabbricati, e considerando il valore per ogni ettaro da 15.000 a 20.000 lire.

La tenuta Serraki, in Comune di Porschiarolo, di circa 30 ettari di estensione, è la più piccola delle tre masserie. Essa è coltivata a vigneto, e vi si trovano sparsi circa 500 ulivi vecchi, e circa 1200 mandorli. In base al prezzo odierno del mercato dei terreni nella località, i periti fissano il valore della tenuta in $\text{L} 650.000$ =. Ma per prudenza si attingono alla valutazione meno alta di $\text{L} 500.000$ = che essi ricavano dalla capitalizzazione al 100 per 6 del reddito netto di $\text{L} 31.000$ =.

Finalmente la relazione assegna il valore di $\text{L} 600.000$ ai fabbricati di proprietà Strogolini in Squinzano, costituiti da un grande edificio adibito a

stabilimento vinicolo, e da uno più piccolo per abitazioni ed uffici.

Complessivamente, quindi, le proprietà tutte offerte in garanzia, secondo la stima dei periti, hanno un valore di $\text{L. } 7.500.000=$

Il Comitato tecnico, esaminata attentamente la perizia, ha ritenuto che i criteri in essa adottati risultano della massima prudenza, confermandone la conclusione.

È però il Presidente propone che la domanda dei Signori Argolini sia accolta, accordando ad essi un mutuo di $\text{L. } 5.500.000=$ al saggio del 7,50% per la durata di anni venticinque.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
preso atto dei risultati della perizia e
del parere del Comitato tecnico,
delibera di presentare la proposta del
Presidente al Consiglio di Amministrazione con
parere favorevole.

g) - Proposta di acquisto di uno stabile in Venezia Lido ~

Il Presidente riferisce che fino dallo scorso

anno fu proposto all'Istituto lo acquisto di proprietà dei signori Baccovich e Perez, al Lido di Venezia. Il fabbricato è situato in lussuissima posizione, servita da due strade e da un canale con riva di sbarco, e si compone di due parti: una anteriore già da tempo costruita, ed una di costruzione recentissima. Il complesso è elegante, e le rifiniture interne sono ottime. Ricco lo scalone di marmo. La superficie del terreno ascende a circa mq. 2.000 = e la cubatura a circa mc. 15.000 =.

L'Ingegnere Cipriani, Direttore Generale dello Istituto immobiliare, nella sua perizia del 26 Ottobre 1926 stabiliva il valore commerciale dello stabile intorno alle Lire 1.620.000 = e poiché il prezzo richiesto era di L. 1.550.000 = riducibile a L. 1.500.000 = egli riteneva conveniente l'acquisto; e dello stesso avviso fu allora il Comitato Tecnico.

Le trattative, rimaste sospese, sono state riprese nello scorso novembre, sulla base di L. 1.200.000 =. Secondo tale richiesta, il terreno sarebbe valutato L. 75 al mq, ed il fabbricato L. 65 al mc., mentre oggi, nonostante gli interesse

multi ribassi, le costruzioni del tipo di questa costano circa £ 125 al mc., specialmente nella zona del Lido.

Circa il reddito, nonostante il delicato momento, non sarà difficile, a giudizio dell'Ing. Cefirani, realizzare un reddito lordo di circa £ 100.000=

Il Comitato tecnico, in adunanza del 14 novembre scorso, ha confermato il suo precedente parere, osservando che la proposta, con la notevole riduzione del prezzo a £ 1.200.000=, risulta ancora più vantaggiosa della precedente.

Il Presidente conclude proponendo di autorizzare la conclusione delle trattative sulla base del prezzo indicato.

Il Comitato,
preso atto delle comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta al
Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

B) Cessione di annualità statale
da parte della Società industriale me-
ridionale ~

Il Presidente riferisce che con decreto mini-

skriale 27 ottobre 1926 il Sindacato agricolo
 cooperativo italiano, di poi trasformatosi
 nell'attuale Società Anonima Industria
 e Efforidionale (capitale L. 1.000.000= interamente
 versato) ottenne la concessione del primo
 lotto dei lavori della bonifica del Lago di
 Lesina in Capitanata, per lo ammonta-
 re complessivo di L. 9.500.000, nella quale
 spesa lo Stato contribuisce per il 75% e
 cioè per L. 7.125.000=.

Ora sono in corso le pratiche governative
 per la concessione del secondo lotto di lavori,
 per l'importo di L. 13.000.000= e in questa oc-
 casione la Società suddetta ha chiesto e
 confida di ottenere dal Regio Governo l'au-
 torizzazione ad eseguire la trasforma-
 zione agraria delle terre del comprensorio,
 per una estensione di circa 3.000 ettari.

Essendo però necessario alla Società provvedere
 allo sonto delle relative annualità governative
 biennali, essa ha chiesto allo Istituto di
 voler assumere la intera operazione, che dovrebbe
 svolgersi nel corso di tre anni, nonchè di acqui-
 stare subito la annualità da liquidarsi col
 primo certificato di imminente emissione,

il cui importo capitale non raggiungerà la somma di £ 400.000=

La Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole allo accoglimento della richiesta, al raggio del 6,75%.

Il Presidente propone pertanto che sia autorizzato lo acquisto delle annuità di sovvenzione statale, che ha un valore capitale di circa £ 7.000.000= demandando a lui la facoltà di disporre a seconda delle disponibilità dello Istituto.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

i) Intesa al Comune di Labico per il Consorzio agrario

Il Presidente riferisce che il Comune di Labico, allo scopo di risolvere una annosa vertenza fra la popolazione e la Casa Doric per il riconoscimento degli usi civici, deve provvedere all'acquisto di 100 ettari circa di terreno, da con-

cedersi poi in affitto ai coltivatori, e per procurarsi il denaro necessario per l'acquisto e le spese relative ha chiesto a questo Istituto un mutuo di £ 450.000 = offrendo in garanzia l'ipoteca sul terreno da acquistare e su un altro cedutogli gratuitamente dalla casa Doria.

L'incarico di valutare i terreni suddetti è stato affidato all'Istituto Nazionale Immobiliare, il quale ha ora presentato una ampia relazione a firma del suo Direttore generale Ing. Gino Cipriani.

I terreni in parola si estendono per la massima parte sulla via Cassina (32 a 54 Km. da Roma) in massima parte nella zona Regne Vallefreda, al di là della linea ferroviaria, e misurano un'estensione complessiva di ettari 426.

Il Tribunale riassume quindi la relazione di perizia, la quale, dopo una dettagliata descrizione dei terreni, passa alla stima di essi, basandosi rigorosamente sul reddito netto attuale, senza tener conto dei miglioramenti prevedibili con certezza; e capitalizzando ad un saggio di pro-

denza del 100 per 8, mentre quale normale saggio anteguerra per investimenti agrari era adottato il 100 per 4. Su base a tali criteri il valore del fondo viene assegnato in £1108.625. e, per ulteriore prudenza tale cifra è dalla perizia ridotta a £1.000.000= con un valore medio di circa £6.200 per ettaro.

Sembra dunque che la richiesta del mutuo di £6.500.000= possa essere accolta, tanto più che sarebbe assicurata la puntualità e la regolarità del pagamento degli interessi e della quota di ammortamento, giacché va provvedere col contributo dello Stato per una parte, e dai coltivatori per il resto, con quote da esigersi a mezzo dello esattore comunale.

È pertanto il Presidente propone l'accoglimento della richiesta del comune di Labico, mediante la concessione del mutuo per la durata di 25 anni, al saggio del 6,75% annuo.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Presidente e delle risultanze della perizia, delibera di presentare la proposta del

Presidente al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

l) Mutuo Assum Maria, della già Cassa Pensioni di Torino - Limitazione di ipoteca -

Il Presidente riferisce che con atto 23 Marzo 1918 la signora Assum Maria, socia della Cooperativa "Domus Mea", di Roma, si riconobbe debitrice per mutuo fondiario verso la già Cassa Pensioni di Torino, alla quale si surrogò poi per legge il nostro Istituto, della somma capitale di £ 32.930 e, in garanzia, consentì iscrizione ipotecaria su di una casa posta in Roma, in Via Carlo Emanuele, composta di sotterraneo, due piani e giardino.

Oltre a tale ipoteca consensuale, la detta casa trovasi ancora gravata da altre tre ipoteche generali, accese fin dal 1910 su tutte le proprietà della Cooperativa "Domus Mea", e dei suoi soci, le quali ipoteche, giuste i singoli contratti per il riparto del mutuo fondiario, avrebbero dovuto esser cancellate man mano che venissero iscritte le ipoteche.

convenzionali in garanzia delle quote del mutuo individualizzato. Vale cancellazione però, certamente per dimenticanza, non fu mai eseguita.

L'ammortamento del mutuo di cui trattasi, iniziato fino dal luglio 1917, ha ora ridotto il mutuo stesso alla somma capitale di L. 29.977,57.

Nel 1922 sul fabbricato dianzi descritto, fu eseguita una sopraelevazione di due piani ed un attico, alla quale si estese di diritto, per l'art. 1966 del codice civile, tutte le ipoteche e gli annotamenti sovrintesi.

Ora la proprietaria Assunta Maria, avendo bisogno di eseguire una operazione finanziaria che dal sovventore non le sarebbe concessa senza una garanzia ipotecaria di 1° grado, chiede all'Istituto di restringere i gravami ipotecari in parola alla parte di fabbricato dai quali effettivamente fu colpita in origine, liberando quindi la nuova sopraelevazione.

In sostanza la mutuataria chiede all'Istituto una limitazione, senza compenso, alle garanzie ipotecarie che ora gli competono, dopo l'aumento da essa apportato alla sua costru-

zione già esistente: ma, in considerazione che il lavoro della costruzione stessa quale era in origine, oggi, coi prezzi correnti sul mercato, è più che triplicato, e presenta quindi un margine larghissimo di garanzia per il mutuo in parola che si trova in corso di ammortamento da oltre un decennio, si potrebbe, in via eccezionale, consentire nella fatta richiesta per dar modo all'interessata, in vista anche all'attuale momento di ristrettezza del mercato monetario, di compiere l'operazione finanziaria della quale ha bisogno.

Pertanto, poiché permarrrebbero sempre, e più che largamente, le garanzie ipotecarie dell'Istituto sul fabbricato sopra descritto, il Presidente propone al Comitato di assecondare la richiesta della signora Assum.

Il Comitato,

adotta la relazione del Direttore generale, lo autorizza a consentire che il Conservatore delle ipoteche di Roma faccia risul-

fare con apposite annotazioni sui suoi registri che dalle seguenti iscrizioni ipotecarie:

1.) 13 aprile 1918 registro gen. Vol. 540 n. 2568 e reg. form. Vol. 1737 n. 378, in favore della ex Cassa mutua pensioni di Corino alla quale si surrogò poi, per legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e contro Assunta Maria fu Carlo:

2.) 19 febbraio 1910 Vol. 1561 n. 301 del registro particolare iscritta a favore della Cassa Pensioni di Corino in garanzia della somma di L. 215.000=

3.) 31 agosto 1910 Vol. 1573 n. 1539 del registro particolare iscritta come sopra in garanzia della somma di L. 60.000=

4.) 19 ottobre 1915 Vol. 501 n. 6902 del registro particolare accesa come sopra in garanzia della somma di L. 1.225.000

e dai seguenti annotamenti di surroga fatti in margine alle dette ultime tre ipoteche a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

a) 21 ottobre 1919 registro generale Vol. 589 n. 9861 e reg. annotazioni Vol. 88 n. 2191:

b) 21 Ottobre 1919 reg. gen. Vol. 569 n. 9862
e reg. annot. Vol. 88 n. 2192.

c) 21 Ottobre 1919 reg. gen. Vol. 569 n. 9863
e reg. annot. Vol. 88 n. 2193.

rimanga liberata la sopraelevazione
che nell'anno 1922, e mediante due
nuovi piani ed un attico, venne
eseguita sulla casa in Roma Via
Carlo Emanuele 1.° n. 44 composta di
sotterraneo, due piani sopraelevati e
giardinino, e riportata in catasto alla
mappa 5302 Rione I, fermi restando
invece tali gravami ipotecari sulla
casa medesima così come ora è stata
descritta, e fermo restando il credito
garantito con le ipoteche medesime.

Il tutto senza responsabilità del
detto conservatore delle Ipoteche di Roma.

L'autorizza ancora a rilasciare qual
siasi altra dichiarazione che fosse neces-
saria per l'esecuzione della presente di-
liberazione.

II - Organizzazione ~

a) Riordinamento di Agenzie

Generali ~

Il Presidente riferisce che la imminente chiusura dell'esercizio, e la necessità di affrontare il lavoro del prossimo anno nelle migliori condizioni per poter superare le difficoltà di varia natura che renderanno particolarmente faticosa l'acquisizione degli affari, ha indotto la Direzione Generale ad esaminare la posizione di alcune Agenzie che, o per scarsa attività e capacità dei titolari, o per particolari situazioni di fatto, non danno sufficiente affidamento di soddisfacenti risultati, talché appare utile provvedere alla loro riorganizzazione.

Sertanto, poiché col 31 Dicembre corrente scadono le concessioni delle Agenzie Generali di Lucca (Agenti Generali Pancrudo Bancardi e Lorenzo Grossi); Tesaro (Agente Generale Geom. Aldo Ruggieri e Supplente Prof. Andrea Novelli); e Reggio Emilia (Agente Generale Avv. Giovanni Bonini e supplente Cav. Diego Astolfi), e poiché per ognuna di esse sussistono ragioni che consigliano di rivederne la situazione (mancanza di mezzi

finanziarie, scarsa attività e disaccordo fra gli interessati per Lucca e Tesaro; scarsa attività e capacità per Reggio Emilia) la Direzione Generale ha creduto opportuno di non prorogare le concessioni stesse; e il Presidente propone che dal 1. gennaio p.v. le dette Agenzie siano assunte in gestione provvisoria fino a quando riesce possibile sistemarle nuovamente in appalto.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta
al Consiglio di Amministrazione con parere
favorevole.

b) - Concessione della Agenzia Generale di Castelfranco Veneto -

Il Presidente ricorda che la gestione dell'Agenzia Generale di Castelfranco Veneto, in seguito alle dimissioni del titolare Signor Vieri Michellini, accettate dal Consiglio di Amministrazione, fu affidata provvisoriamente

ke ad un funzionario. Ora, fra i vari concorrenti alla concessione, la persona più indicata sembra essere il Sig. Cav. Rag. Luigi Biadene, già Direttore di una Banca locale e attualmente nostro agente viaggiante, il quale, secondo le informazioni dell'Ispettore preposto alla zona, gode di ottima posizione sociale e della generale estimazione.

Il Presidente propone pertanto la nomina del detto Cav. Rag. Luigi Biadene a nostro Agente Generale per Castelfranco Veneto a far tempo dal 1. Gennaio 1928 e per un anno a titolo di esperimento alle condizioni seguenti: impegno di produzione 4 milioni; cauzione L. 40.000=-; provvigione di acquisto 60% scalare; compenso auto 4%; provvigione d'incasso 3%; quota di propaganda a carico dell'agenzia Generale L. 1.000=- con esonero per l'anno di esperimento; altre condizioni normali.

Inoltre, poiché l'agenzia Generale di Castelfranco, per lo scarso interessamento del cessato Agente Generale, trovasi in condizione di dover essere completamente riorganizzata.

mezata, sarà corrisposto un contributo da parte della Direzione Generale nelle spese di organizzazione di £ 300 mensili per il primo anno.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c) Concessione in appalto dell'Agenzia Generale di Pescara ~

Il Presidente ricorda come a seguito delle dimissioni da Agente Generale per Pescara rassegnate dall'avv. Giacinto De Simone ed accolte a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione, la gestione dell'Agenzia fu affidata ad un nostro funzionario in attesa di poter disporre di un elemento idoneo ad assumere tale incarico.

Ora i vari concorrenti all'Agenzia la persona più indicata appare il sig. Emilio De Virgiliis, da molti anni nostro collaboratore in quella zona, e attualmente Spettore

produttore presso l'agenzia generale di
bichi.

Le informazioni fornite al riguardo
dal funzionario preposto alla zona danno af-
fidamento che il De Virgiliis, giovane serio,
attivo, capace, affezionato all'Istituto e
favorevolmente noto nell'ambiente della pro-
vincia di Tescara, saprà rispondere in modo
soddisfacente alla fiducia dell'Amministra-
zione. Il Presidente, pertanto, ne propone
la nomina ad Agente Generale di Tescara
alle seguenti condizioni: concessione
dell'agenzia per un anno a titolo di
esperimento con effetto dal 1° febbraio 1928;
impegno di produzione $\text{L. } 3.500.000=$; causio-
ne $\text{L. } 30.000=$; provvigione di acquisto 60% sca-
lare; contributo auto 4%; provvigione d'in-
casso 3%; quota propaganda $\text{L. } 1.000=$ con ero-
nero per l'anno di esperimento; altre condi-
zioni normali.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua proposta
al Consiglio di Amministrazione con favore

favorevole.

3) Concessione in appalto della Agenzia Generale di Catanzaro e soppressione dell'Agenzia di Cotrone.

Il Presidente ricorda come, a seguito delle dimissioni da Agente Generale per Catanzaro rassegnate dal sig. Nestore Carrasmino, e accolte a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione, si rende necessario provvedere alla sostituzione dell'attuale titolare con persona che dia affidamento di poter più efficacemente e con il necessario prestigio rappresentare il quella provincia il nostro Istituto.

Fra i vari concorrenti all'agenzia la persona più indicata appare il bar. Tolo Lauria, da molti anni nostro collaboratore ed attualmente Agente Generale a Cotrone e Gerace.

Il Lauria, giovane serio, attivo, capace e affezionato all'Istituto, dà affidamento di poter disimpegnare con successo il nuovo incarico. E pertanto il Presidente ne propone

La nomina ad Agente Generale per Catanzaro alle seguenti condizioni: Durata della concessione un anno a titolo di esperimento a far tempo dal 1.° febbraio 1928; cauzione L. 50.000-; impegno di produzione: 10 milioni; provvigione di acquisto 50% scalare; contributo auto 3%; provvigione d'incasso 3%; quota di propaganda: L. 3.000-, con esonero per l'anno di esperimento; altre condizioni normali.

Al contempo propone anche la soppressione dell'agenzia generale di Catrone e la restituzione del territorio dell'ex circondario di Catrone all'agenzia generale di Catanzaro e di quello di Gerace a Reggio Calabria, aumentando in misura adeguata il minimo d'impegno di queste agenzie. Il Presidente crede opportuno spiegare tale proposta avvertendo che l'agenzia di Catrone fu istituita all'inizio del corrente anno, e sebbene i risultati conseguiti merco l'attività del Cav. Lauria possano considerarsi soddisfacenti, tuttavia la particolare costituzione dell'agenzia, composta da due zone completamente staccate fra di loro, una delle quali -

e cioè quella di Gerace - ad immediato contatto con Reggio Calabria di cui risente naturalmente tutta l'influenza fa sì che il lavoro di produzione risulti eccessivamente costoso sicché rimane all'Agente Generale un troppo esiguo margine di utile perche egli possa dare all'organizzazione e alla raccolta degli affari quello sovrappiù di cui la zona appare suscettibile.

D'altra parte l'attuale Agente Generale di Reggio Calabria Cav. Paolo Marciano Agostinelli dà affidamento di poter convenientemente sfruttare anche il territorio di Gerace mentre il trasferimento del Lauria a Catanzaro non fa perdere i frutti della sua attività a Cotrone poichè di tale zona il Lauria continuerebbe ad occuparsi.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare le sue proposte al Consiglio di Amministrazione con favore favorevole.

e) Creazione dell'Agenzia Generale

Di Nuoro ~

Il Presidente, riferendosi a quanto ebbe già occasione di esporre al Consiglio di Amministrazione circa la opportunità di addivenire, man mano che se ne manifesti la opportunità, alla istituzione di Agenzie Generali nei nuovi capoluoghi di provincia, propone la creazione dell' Agenzia Generale di Nuoro.

La nuova provincia di Nuoro, composta di 100 comuni con circa 200.000 abitanti, si estende nella parte mediana della Sardegna ed ha assorbito gli ex circondari di Nuoro (attualmente dipendenti dall' Agenzia Generale di Sassari) e di Lanusei (appartenente ora all' Agenzia Generale di Cagliari).

Le zone passate alla Provincia di Nuoro sono quelle che più distano dagli antichi due capoluoghi delle Provincie Sarde, e pertanto, data la scarsità dei mezzi di comunicazione che nella zona stessa potevano raccogliere le due preesistenti Agenzie Generali era, necessariamente, limitato e salutarissimo.

La creazione della nuova Agenzia quindi, mentre permetterà all' Istituto di penetrare più efficacemente in centri finora poco curati,

rappresenterà per le Agenzie preesistenti una minore spesa nella acquisizione degli affari con la possibilità di curare più interamente la zona che ad essa rimarrebbe affidata.

Il Presidente propone quindi che la nuova Agenzia Generale, comprenda l'intera circoscrizione provinciale e che essa venga istituita a far tempo dal 1° febbraio 1928 (per permettere alle Agenzie di Cagliari e Sassari di chiudere le operazioni relative all'esercizio 1927) con un impegno minimo di 6 milioni annui di produzione, riducendosi da 14 a 11 milioni d'impegno per l'Agenzia di Cagliari e da 8 e mezzo a 7 quello per l'Agenzia di Sassari.

Al titolare della nuova Agenzia propone il sig. Mario Satta Bapino, sul cui conto sono state fornite ottime referenze dall'autorità politica di etnoro, che dispone di largo senso e ha nella nuova provincia moltissime adherenze e che è pratico della materia per aver rappresentato dal 1925 la società francese di assicurazioni "L'Abille".

Condizioni della concessione: un anno a titolo

lo di esperimento dal 1° febbraio 1928; impegno di produzione: 6 milioni; cauzione L. 40.000=-; provvigione di acquisto 60% scolare; assegno auto 4%; provvigione d'incasso: 3%; contributo per spese di propaganda: L. 2.000, con esonero per l'anno di esperimento; altre condizioni normali.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
deibera di presentare le sue proposte
al Consiglio di Amministrazione con parere
favorevole.

f) Espansione della attività del l' Istituto in Austria ~

Il Presidente riferisce che la Società "Fin
me", avendo ottenuto dal Governo Austriaco
l'autorizzazione di esercizio, ha aperto a Vienna
una propria rappresentanza, affidandola
al Sig. Carlo Bernauer, ed ha ora chiesto al
l'Istituto di poter gestire per suo conto an-
che il ramo vita. Tale richiesta è stata
accolta dalla Direzione Generale, e sono state
concordate per tale incarico le seguenti con-

zioni:

Contratto a tempo indeterminato con facoltà di rescissione in qualunque tempo con sei mesi di preavviso.

Uso delle tariffe normali dell'Istituto.

Provvigionazioni dell'85% a scattare sul premio di 1° anno a partire dalla durata 25 ed oltre, dell'8% sul secondo premio e del 4½% sui premi successivi.

Rappels per il 1928 del 2 per mille raggiungendo una produzione perfezionata di un milione e mezzo di lire italiane; del 3 per mille raggiungendo i due milioni e mezzo e del 5 per mille raggiungendo i quattro milioni.

Assegni mensili per il primo triennio, decrescenti di anno in anno.

Valle incarico alla Società "Fiume" i però subordinato all'accettazione da parte del Governo Austriaco della nostra domanda di esercizio.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Presidente circa il provvedimento della Direzione Generale, che sarà proposto alla ratifica.

100
fica del Consiglio di Amministrazione.

III - Personale -

a) Criteri per la corresponsione a fine dicembre della doppia mensilità di stipendio al personale -

Udite le comunicazioni del Presidente;
Considerato che, a sensi dell'art. 7 del Regolamento interno, a fine d'anno deve corrispondersi al personale una seconda mensilità di stipendio coi criteri che di volta in volta sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

Venuti presenti, in massima, i criteri adottati per la corresponsione della doppia mensilità a fine giugno,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le seguenti proposte:

a) di corrispondere entro il mese di dicembre una seconda mensilità di stipendio, (caroviteri compresi) a tutto il personale effettivo della Direzione Generale, con le seguenti esclusioni e limitazioni:

Impiegati di ruolo:

1.) esclusione dal beneficio di coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 30 settembre u. s.

2.) esclusione dal beneficio di coloro che siano stati puniti con la sospensione, che siano classificati come "cattivi", od il cui contratto di impiego risulti denunciato.

3.) Riduzione del beneficio a $\frac{3}{4}$ per coloro che siano classificati "mediocri", o che siano stati puniti con la censura o che siano rimasti assenti per più di un mese (escluse le malattie). Sarà fatta eccezione per coloro che pur essendo stati puniti con la censura nel secondo semestre 1927, risultino incensurati sia per il servizio sia per la loro condotta durante i cinque anni precedenti tale punizione.

4.) Riduzione del beneficio di dodicesimi in relazione ai mesi di esercizio prestato per coloro che sono stati assunti dal 1° gennaio al 30 settembre e. a. e per coloro che son rimasti assenti per servizio militare.

5.) applicazione cumulativa delle riduzioni

restando però inteso che la riduzione dovuta
 be a classifica assorbirà quella dovuta
 a punizione.

b) di usare lo stesso trattamento al
 personale dell'Azienda Pohje Combattenti,
 portando a carico del Tesoro dello Stato
 il relativo onere.

Impiegati in prova:

c) di estendere il beneficio al perso-
 nale in prova così dalla Direzione
 Generale come dell'Azienda Pohje Combattenti
 adottando per l'assegnazione i criteri indi-
 cati per quello effettivo.

Personale subalterno:

d) di estendere il beneficio al personale
 subalterno (di ruolo ed in prova) in applica-
 zione dell'art. 64 del Regolamento Interno,
 con i criteri indicati per gli impiegati.

b) - Concessione di speciali grati- ficazioni di fine d'anno -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Venute presenti le disposizioni dell'art. 7
 del Regolamento interno, e le norme seguite negli
 anni precedenti per la concessione di speciali

gratificazioni ai funzionari che durante l'anno se ne erano resi meritevoli per diligenza, operosità e rendimento;

Ricordato che per il 1926 il fondo messo a disposizione per le gratificazioni di fine d'anno fu di L. 250.000: per il personale dell'Istituto, e di L. 24.683, da registrare a carico del Tesoro dello Stato, per il personale dell'Azienda Salsje dei combattenti;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano mantenute anche per il 1927 le stesse cifre.

•••

c) Concessione di aumenti quadriennali di stipendio

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che, in relazione alle disposizioni degli art. 5 (ultimo c.v.) e 12 del Regolamento interno, hanno raggiunto la anzianità di servizio per il conseguimento dell'aumento quadriennale di stipendio i signori Ausini Antonio, Colzja Giovanni, Di Trebore Giuseppe, Bonforti Alberto, Giorgi Omero, Serafini Leone, Brunna Mgo, Mazzola Epifanio, con effetto dal 1° Novembre u. s., ed i signori Viale Rodolfo e

Gohiano Francesco dal 1° Dicembre corr.;

Comuto presente che le informazioni sul servizio da essi prestato sono buone, per tutti salvo che per il Rag. Gohiano;

Il Comitato delibera, in conformità del parere espresso dalla Commissione consultiva del personale, di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione dell'aumento quadriennale di stipendio a tutti i predetti impiegati, fatta eccezione per il Rag. Gohiano Francesco, rinviando per esso ogni decisione.

2) Conferma dell'incarico a Capi Ufficio di sostituire i Capi Servizio - Conferimento della reggenza per il Servizio VI°

Udite le comunicazioni e le proposte del Presidente;

Trovo atto che sono attualmente incaricati di sostituire i rispettivi Capi Servizio, nei casi di impedimento ad assenza, i Capi Ufficio seguenti: Erastio W. Goffredo, per il Servizio I; Gino D. Esposito per il 2°; Moscarella W. Giuseppe per il 3°; Virgilio D. Nemisio per il 4°; Forzi Par. Vittorio

per il 5; Ortolani Rag. Emanuele per il 6;
 Romanelli S. Prof. Thais per il servizio effe-
 dico, e Tacris Col. Avv. Carlo per l'azienda So-
 lize per combattenti;

ritenuto conveniente di provvedere, eten-
 tualmente, in seguito per i servizi Gabi-
 netto, Organizzazione ed Assicurazioni
 popolari, nonché per il servizio 5; re-
 nendo in esso a mancare il Cav. Pozzi
 che con la fine del corrente mese lascerà
 l'Istituto per aver raggiunto i limiti
 di età;

Considerato, quanto al servizio 6, che
 il capo servizio Avv. Pederschi è assente da
 oltre un anno per ragioni di salute e dif-
 ficilmente potrà riprendere servizio e che
 in sua assenza il servizio è stato sem-
 pre diretto, con soddisfazione della Direzio-
 ne Generale, dal capo Ufficio Rag. Ortolani,
 le cui mansioni non hanno più carattere
 temporaneo o di eccezione, ma sono conti-
 nuative;

Il Comitato delibera di presentare al Con-
 siglio di Amministrazione con parere favorevole
 la proposta che sia confermato l'incarico di

sostituire i rispettivi capi servizio, in caso di impedimento o di assenza, ai Signori braveri, Gino, Moscarella, Virgilio, Romanelli e Toerio; e che al Rag. Emanuele Ortolani sia affidata la reggenza del servizio *V*, aumentata la sua indennità di carica da lire mille e lire premiate.

o o

e) Aumento di stipendio per un Capo Ufficio ~

Udite le comunicazioni del Presidente;
Ricordato che l'avv. Giuseppe Moscarella, assunto presso l'Istituto fino dal febbraio 1913, fu assegnato con deliberazione 30 giugno scorso del Consiglio di Amministrazione alla prima classe dei capi Ufficio, e designato a sostituire il Capo Servizio nei casi di impedimento o di assenza;

Venuto presente che egli è un distintissimo funzionario che nel servizio legale e patrimoniale presta opera apprezzatissima, specie dal Vice Direttore Generale, Romualdo Vicinelli che è capo di tale servizio;

Considerato che l'avv. Moscarella ha uno stipendio inferiore non solo a quello corrisposto a

tutti i capi ufficio di 1.^a classe, ma anche a quello di coloro che non hanno l'incarico di sostituire il capo servizio;

Sentito il parere della Commissione del personale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che lo stipendio dell'avv. Moscarella sia elevato da L. 18.500. a L. 20.500. somma pari allo stipendio minimo corrisposto ad un capo ufficio di 1.^a classe incaricato di sostituire il capo servizio.

f) Nomina dello Ispettore Superiore Gr. Uff. Vitari ad Ispettore Capo Superiore ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ricordato che il Gr. Uff. Ernesto Vitari, dopo aver coperto cariche ispettive in importanti Società, fu assunto presso l'Istituto finis dall'Aprile 1913 come Ispettore aggiunto, ed ha percorso la carriera sino ad essere nominato Ispettore Superiore il 1.^o Luglio 1925;

Considerato che gli furono spesso affidati incarichi speciali che egli disimpegnò con piena

soddisfazione della Direzione generale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che il Gr. Off. Vitari sia nominato Ispettore capo superiore con effetto dal 1.° Gennaio p.v.

g) - Passaggio in ruolo del Comm. Bondi, Ispettore di zona compartimentale ~

Udite le comunicazioni del Presidente, Ricordata la deliberazione 30 marzo 1927 del Consiglio di Amministrazione per la quale fu assunto in servizio come Ispettore di zona compartimentale in esperimento il Comm. D. Leonardo Bondi;

Considerato che egli ha compiuto col 30 Settembre u.s. il periodo di prova prescritto dal Regolamento interno;

Udite presenti le informazioni del Capo Ufficio per l'organizzazione, dalle quali risulta aver egli dato prove di grande attività, capacità e zelo nella esplicazione delle mansioni esplicategli;

Sentito il parere della Commissione del personale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che il Comm. Bondi sia passato in ruolo, con effetto dal 1° Ottobre 1927, alle condizioni della attuale tabella degli stipendi, oltre il caro vivere.

o o

h) Denuncia del contratto d'impiego dello Ispettore Rugieri Ricci

Udite le comunicazioni del Presidente, venute presentate che, all'entrata in vigore del nuovo Regolamento interno, lo Ispettore di zona compartimentale Cav. Uff. Edoardo Rugieri Ricci, avendo superato i 60 anni di età, ma non raggiunto ancora i dieci anni di servizio, avrebbe dovuto lasciare l'Istituto, non essendo a lui applicabile l'art. 59 del detto Regolamento; ma fu invece, in via d'eccezione, trattenuto ancora in servizio;

Ritenuto che, essendo poco apprezzabile l'opera che egli presta, è opportuno denunciare il suo contratto d'impiego per il 1° febbraio p. v.;

Considerato che il Rugieri Ricci fu riassunto in servizio, a suo tempo, senza diritto alla polizza di assicurazione e che, secondo il suo con-

tratto d'impiego, nessuna indennità gli spetterebbe per il licenziamento, ma la Commissione del personale, avuto riguardo alle sue condizioni di famiglia, ha espresso il parere che, oltre quanto può spettargli a termini della legge sul contratto d'impiego privato, ossia L. 298, 90, pari a due mensilità e mezzo di stipendio, l'Amministrazione potrebbe, in via di correntezza, accordargli anche il 14% degli stipendi da lui percepiti, percentuale corrispondente a quando si sarebbe dovuto accantonare a suo favore per il trattamento di quiescenza, e cioè altre L. 5.944,10;

Al Comitato di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia provveduto secondo il parere della Commissione del Personale.

i) **Revocazione di punizione inflitta agli impiegati Drago e Bignola**

Udite le comunicazioni del Presidente, venute presentate che la mattina del 7 novembre u. s. gli impiegati Drago Luigi e Bignola Costantino vennero a grave disordine ed il Bignola percosse il Drago con una vasschetta porta spugna, producendogli una ferita

giudicata guaribile, all'ospedale, in dieci giorni;

che i due predetti impiegati, in base all'art. 41 del Regolamento interno, furono immediatamente sospesi dall'impiego e dallo stipendio, con la assegnazione di un breve termine per presentare le loro difese scritte;

che in tempo utile essi presentarono le loro difese ed una dichiarazione con la quale riconoscendosi colpevoli di grave atto di indisciplina, invocavano clemenza, assicurando di essersi sinceramente riconciliati fra loro;

Il Comitato prende atto che, sentito il parere della Commissione del personale, la Direzione Generale in base all'art. 36 del Regolamento interno, ha applicato ai due predetti impiegati la sospensione dall'impiego e dallo stipendio per giorni 15 con effetto dal 7 novembre, punizione che porta con sé la privazione della doppia mensilità di stipendio della fine d'anno,

e delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica di tale provvedimento.

o. o.

l) Passaggio in ruolo di impiegati in prova ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che gli impiegati in prova signori Mellardo Giuseppe e Bastoni Guido e signorina Ferracin Paola hanno compiuto il prescritto periodo di esperimento; che la visita medica a cui sono stati sottoposti ha avuto esito favorevole, e che le informazioni dei rispettivi capi Servizio sono buone per tutti;

Sentito il parere favorevole della Commissione consultiva del personale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del passaggio in ruolo dei predetti impiegati, i quali, saranno assegnati alla 3.^a classe degli applicati, con effetto dal 1.^o Ottobre 1927, alle condizioni della Tabella degli stipendi oltre il caro-vivere, restando però inteso che, per il sig. Mellardo l'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 49 del Regolamento dovrà essere consentita nella tariffa 19, secondo il parere del Servizio Medico.

m) Passaggio in ruolo del subalterno Sorci ~

Moite le comunicazioni del Presidente, considerato che il subalterno in prova Sig. Sorci affannissimo ha compiuto col 31 ottobre u.s. il prescritto periodo di esperimento; che, in base al servizio prestato, egli è stato classificato "buono", e che in seguito a visita medica è stato dichiarato fisicamente idoneo,

Il Comitato delibera di nominare il sig. Sorci inserviente con effetto dal 1° Novembre 1927, alle condizioni di stipendio stabilite dalla tabella del personale subalterno, oltre il caro-viveri.

o o

n) Sussidio a favore della vedova del Prof. Sorgente ~

Moite le comunicazioni del Presidente sulla domanda di sussidio presentata dalla vedova del Professor D. Pasquale Sorgente;

Considerato che il Prof. Sorgente, morto nel febbraio scorso, era consulente dell'Istituto fin dal 1912, ed aveva prestato servizio assiduo e scrupoloso;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente di accordare alla vedova Sorgente un sussidio di L. 2.000- per una volta tanto,

IV. ~ Varie ~

a) Acquisto di macchine ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, la proposta che sia autorizzata la spesa di circa L. 216.900- occorrente per l'acquisto di macchine da scrivere, e di macchine addizionali, calcolatrici e funzionatrici, rese necessarie dalle particolari esigenze di vari servizi della Direzione Generale, che ne hanno fatto richiesta fin dallo scorso mese di novembre.

b) Modificazione delle tariffe francesi ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato prende atto che, avendo le compagnie francesi abbassato le loro tariffe per

tandole al limite minimo voluto dalla legge, la Direzione Generale ha dovuto, per ovvie ragioni di concorrenza, apportare una corrispondente riduzione alle tariffe dell'Istituto per la Francia, che furono approvate il 29 aprile 1926 dal Consiglio di Amministrazione.

c) Assicurazioni collettive ~

1. Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti Italiani ~

Molte le comunicazioni del Presidente, il Comitato prende atto delle trattative concluse con lo "Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani", per la stipulazione di una assicurazione collettiva con la quale, per un premio annuo complessivo di un milione di lire, circa mille giornalisti saranno assicurati presso l'Istituto con contratti di forma mista, scadenti al 60° anno di età, per il capitale di L. 25.000=, e delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione per la sua ratifica la relativa convenzione già sottoscritta dalle parti contraenti.

2- Assicurazione integrativa per gli impiegati dello Stato ~

Nota la relazione del Presidente su le trattative, iniziate fino dall'Aprile del 1924, poi rimaste sospese, ed ora concluse coi Ministeri dell'Interno e delle finanze, per la stipulazione di una assicurazione integrativa a favore degli impiegati dipendenti;

Presso atto, che le tariffe all'uopo concordate corrispondono adeguatamente ai seguenti desiderata degli impiegati dello Stato: 1) costo minimo della assicurazione mediante la eliminazione delle spese di acquisto dei contratti e d'incasso dei premi, a condizione che le Amministrazioni Ministeriali si sostituiscono alla organizzazione periferica dello Istituto nella raccolta degli affari e nello incasso dei premi; 2) garanzia di un capitale in caso di morte, nella ipotesi che questa si verifichi; a) solamente prima che il funzionario abbia raggiunto il termine utile per il diritto alla pensione; b) prima o dopo il raggiungimento di tale limite, e che, in conseguenza, per il primo caso si è adottata la forma "temporanea per il caso di

morte,, che risponde alla preoccupazione dell'impiegato di venire a mancare alla propria famiglia prima di aver conseguito la pensione; e per il secondo caso la forma "Vita intera a premi vitalizi o a premi temporanei,, la quale, oltre che a tale preoccupazione, soddisfa al desiderio di migliorare la situazione della famiglia stessa qualora il decesso avvenga dopo il conseguimento della pensione;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le dette tariffe per la sua approvazione.

2) Conferma della borsa di studio presso la R. Università di Trieste.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordata la propria deliberazione 26 febbraio corr. anno con la quale fu concessa alla R. Università di Trieste una borsa di studio di L. 5.000. per l'anno 1926-27;

Tenuto conto degli ottimi risultati ottenuti - giusta le attestazioni del Rettore di detta Università - dal corso di assicurazione che gli studenti

frequentano con assiduità e profitto;

Il Comitato delibera di rinnovare per l'anno accademico 1927-28 la concessione della predetta borsa di studio di £ 5.000.

e) Sussidi ed erogazioni varie ~

Udite le comunicazioni del Presidente su varie richieste di sussidi ed erogazioni;

Dopo opportuna discussione,

Il Comitato ritiene che non possano essere asscondate né la richiesta di inserzione di propaganda (che importerebbe la spesa di £ 50.000. per un anno) sui "Quaderni delle Corporazioni", né la domanda del Ministero della Economia Nazionale per una erogazione a favore della "Bottega di Arte Italiana", impiantata a Parigi per la esposizione;

e delibera di autorizzare la concessione: a) di £ 5.000: a favore della Casa Nazionale "Principe et bamelek Lazeren", per il ricovero degli ultra mutilati di guerra, in Galluzzo (Firenze). b) di £ 500 alla Colonia Marina "Charitas", di Civitavecchia per il ricovero di giuvinette; c) di £ 500 alla Colonia diurna in Villa Umberto I, a Roma,

pel ricovero di bimbi gracili predisposti al
la tubercolosi.

Dopo di ciò il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

Prof. Minij

10/11